IL MELEGNANESE

ANNO 4 - N. 4 - MELEGNANO, 15 FEBBRAIO 1971 * QUINDICINALE DI INFORMAZIONE * SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - GRUPPO 2° * UNA COPIA L. 70

Decentramento - Testi Scuola a tempo pieno

TEMI DISCUSSI ALLA ASSEMBLEA DEI GENITORI ALUNNI SCUOLA MEDIA

Un'assemblea di 55 genitori per una scuola Media di quasi 900 alunni non può certamente considerarsi un successo, anche se si vuole tenere conto del maltempo o di altre plausibili ragioni che possono aver costretto gli interessati (un buon terzo abitano fuori Melegnano!) a non ritrovarsi in Castello nel pomeriggio di domenica, 31 gennaio; ciònonostante, tra le diverse altre e più affollate riunioni sul tema della scuola che si sono svolte in queste ultime settimane, mantenutesi però ad un livello di problematica generale, ci sembra che questa sia stata più proficua per i problemi concreti e pratici trattati.

Ha presieduto in veste di moderatore il Dott. Granata membro dell'Associazione.

Sul progetto di decentramento a Vizzolo di alcune classi, per eliminare la soluzione insopportabile di adibire negozi ad aule ed il sovraffollamento della Sede principale di via Cavour, ha tenuto una relazione il Vice presidente Scolari; egli ha illustrato l'azione condotta dall'Associazione, a fianco dell'Amministrazione Comunale, perchè potesse avere attuazione: purtroppo l'opposizione dei Sindaci di alcuni comuni interessati ha indotto il Provveditorato agli Studi a non accogliere la richiesta, in dipendenza anche a difficoltà tecniche e burocratiche.

L'Assemblea a « larga maggioranza » ha deciso, in considerazione che il nuovo edificio al quartiere Giardino non sarà pronto prima del 1972, di insistere presso le autorità amministrative e scolastiche affinchè per l'anno 1971/1972, possa iniziare l'attività della sezione staccata di Vizzolo, con le idee che alcuni genitori presenti hanno suggerito, cioè: nel modo « ottimale ».

Per la gratuità dei libri di testo, il Rag. Bedoni ha riferito sul lavoro espletato dal gruppo di studio incaricato e sulla proposta di destinare il contributo di L. 2.250.000 previsto nel bilancio 1971 del Comune di Melegnano e quello di circa L. 2.700.000 (contributo dello Stato) all'acquisto di libri di testo, che dovrebbero però rimanere di proprietà della Scuola per essere messi a disposizione degli alunni.

Il terzo argomento è stato presentato dal presidente Marsico sull'orientamento della Scuola a « Tempo pieno » che dovrebbe svolgersi per sette ore al giorno e per cinque giorni alla settimana (dal lunedì al venerdì). Attualmente alle lezioni del mattino si aggiunge in alcuni pomeriggi il doposcuola: in pratica questo doposcuola dovrebbe esservi tutti i giorni e frequentato obbligatoriamente, completando ed integrando le lezioni del mattino, curando un lavoro educativo e didattico di gruppo e dispensando, quindi, gli alunni da un ulteriore studio serale a casa.

All'uopo è stata presentata alla Scuola una prima bozza di orario elaborata dal gruppo di genitori preposti al « tempo pieno ».

Si tratta ovviamente di una proposta che va approfondita tanto più che per la sua attuazione occorreranno l'autorizzazione dei superiori organi scolastici e, soprattutto, la collaborazione e l'impegno degli insegnanti: su questo punto l'Associazione Genitori ritornerà pertanto a discutere alla prossima Assemblea.

Il Sig. Marsico ha ribadito che l'Associazione Genitori è istituzione diversa dal Comitato Scuola - Famiglia anche se le finalità sono medesime, ha altresì ricordato che la stessa è stata confortata in tempi successivi dall'adesione di oltre 900 genitori su diversi « sondaggi di opinione » serviti all'attuazione o meno di quanto deliberato dall'Assemblea dei genitori.

Alle relazioni sono seguiti gli interventi di numerosi genitori, insegnanti ed amministratori: ricordiamo tra gli altri, quello del Rag. Grugni che ha chiesto una maggior equità nella ripartizione degli stanziamenti del Comune per la scuola sollecitando inoltre il contributo promesso all'Associazione; l'Assessore Ing. Paris, che ha condiviso il modo d'impiego del contributo per i libri di testo, le prof.sse Motti e Maria Teresa Bianchi su alcuni importanti suggerimenti per diversi problemi didattici.

E' stata, dunque, una riunione costruttiva, nella quale tutti gli interventi sono stati improntati a serenità e franchezza, senza intolleranza nè gazzarra: l'Associazione Genitori Scuola Media pur continuando la sua attività secondo lo spirito con il quale si è costituita, effettuerà le proprie assemblee aperte anche a tutti quei cittadini che, nell'interesse esclusivo della Scuola e dei ragazzi, vorranno portare il loro contributo di base.

CANZI

ALLE ELEMENTARI

INCONTRI DI INSEGNANTI CON I GENITORI

Il Direttore e gli Insegnanti della Scuola Elementare « G. Dezza » hanno preso l'iniziativa di promuovere incontri coi genitori degli alunni per esaminare insieme quegli argomenti che possono interessare il buon funzionamento della scuola stessa sia come organizzazione che come attività didattica.

Per evitare eccessivi affollamenti e per stabilire un più diretto scambio di idee, i genitori vengono chiamati per gruppi di classi: in questo modo, oltre gli argomenti di carattere generale, possono essere trattati quelli specifici riguardanti le particolari età degli alunni ed i programmi delle singole classi.

Per facilitare la discussione e per giungere, se possibile, a risultati concreti, gli argomenti possono anche essere suggeriti dai genitori alla direzione, prima degli incontri, in modo da essere preparati ed opportunamente documentati.

IN ESPANSIONE L'A.V.I.S. di Vizzolo

a tre anni dalla costituzione

ASSICURATI TUTTI I SOCI

Inaugurata nel 1968, la Sezione AVIS di Vizzolo Predabissi contava 26 Donatori di sangue, nel 1969 il numero saliva a 36, mentre a fine 1970 sono 40 e per il 1971 hanno già dato la loro adesione un'altra decina di persone.

Per quanto riguarda le donazioni, nel 1968 furono 26, nel 1969 aumentano a 106 e nel 1970 raggiungono il soddisfacente numero di 142.

Questi dati sono stati messi in rilievo nella relazione di fine anno tenuta il 16 Gennaio u.s., alla presenza di tutti gli avisini associati, dal Presidente signor Ermenegildo Galliani e dal Consiglio. Il Segretario signor Italo Vignola ha invece illustrato il movimento di cassa per l'anno appena trascorso.

Per ultimo il signor Luigi Massè ha edotto i Donatori presenti sulla nuova polizza assicurativa con la quale la Sezione dà assicurazione ai propri Soci per i prossimi dieci anni: cioè gli Avisini di Vizzolo saranno assicurati per tutti gli incidenti che possono loro succedere dal momento della chiamata per una donazione fino al loro rientro.

Al promotori dell'iniziativa Avis di Vizzolo vada l'elogio e l'augurio di una sempre migliore riuscita nella nobile iniziativa intrapresa ed estesa nell'anno trascorso non solo al loro centro ma ai paesi vicini, quali Dresano, Sordio e San Zenone al Lambro, nell'intento di incrementare le adesioni ad un servizio così prezioso.

LUIGI MASSÈ

Entrerá in funzione in settembre, se i melegnanesi lo vorranno

PUBBLICA SOTTOSCRIZIONE

per gli arredi della scuola materna al Giardino

In via degli Olmi, al Quartiere Giardino, sono ripresi i lavori, interrotti per i rigori del freddo, per la costruzione della nuova scuola materna, l'opera voluta dalla comunità parrocchiale di quel rione e dalla stessa quasi interamente finanziata.

Ultimate le strutture murarie, si stanno ora allestendo gli impianti idrico sanitario, di riscaldamento, luce e segnalazioni. Seguiranno subito dopo le opere di finitura e per questo i patrocinatori dell'iniziativa fanno nuovamente appello alla generosità dei cittadini, dal momento che nessun altro ente, nemmeno il Comune, si è sentito in dovere di contribuire ad una impresa di grande utilità per tutti, ma che grava solo sulle spalle di quei modesti cittadini che con sacrifici personali dimostrano di avere a cuore il problema dell'assistenza e della educazione dei piccoli non con i bei discorsi o con le belle parole, ma coi fatti.

Si spera comunque che per il prossimo autunno la scuola sarà in grado di funzionare in piena regola, e, col proposito di provvedere ad ogni cosa per tempo, tanto alle attrezzature principali come alle dotazioni complementari, il Comitato che cura l'impresa sta già pensando agli arredi e alle suppellettili indispensabili al corretto funzionamento della istituzione.

E a tale scopo il Comitato stesso, che ha il proprio recapito presso la Parrocchia di S. Gaetano, ha aperto una sottoscrizione invitando tutti coloro che desiderano ricordare con un'opera di bene una data o una particolare circostanza, a farlo sottoscrivendo un contributo per l'acquisto di un arredo per la scuola.

La generosità del donatore o il ricordo della persona in memoria della quale viene elargito il contributo verrà tramandato — se richiesto — con una targhetta applicata all'arredo donato.

L'ambiente sereno e confortevole che si vuole creare per i piccoli ospiti della scuola riuscirà così ancor meglio vivificato da tanti ricordi e da tanti episodi di significativa generosità di cui sarà testimonianza ogni parte della scuola stessa e tutta l'iniziativa della scuola materna si arricchirà — oltre che di valore pratico — di grande significato ideale.

Per dare la possibilità, a chi lo desiderasse, di partecipare alla sottoscrizione, diamo l'elenco dei contributi che si possono sottoscrivere, corrispondenti agli arredi che con tali contributi si potranno acquistare:

Armadiatura per sussidi didattici per aula: L. 300 mila; Scaffalatura a giorno per aula: L. 200.000; Armadietti per spogliatoio, per posto L. 10.000; Tavolino esagonale con seggioline L. 25.000; Tavolino rettangolare con seggioline L. 20.000; Tavolo per insegnante con sedia L. 20.000; Lavagna a muro L. 20.000; Pannello mostra lavori per aula L. 15.000; Panchine per giochi L. 15.000; Brandina riposo L. 15.000; Arredi per direzione L. 300 mila; Arredi per gabinetto medico L. 350.000; Arredi per cameretta suore Lire 250.000.

Si attendono inoltre contributi o donazioni per gli arredi di cucina e di refettorio di cui è stato compilato un preventivo.

Per le sottoscrizioni e per ogni informazione in particolare, è possibile rivolgersi ai vari recapiti delle istituzioni parrocchiali o presso la Casa parrocchiale in Via degli Ulivi 1, Tel. 982048.

BASSETTI AD UN CONVEGNO DI AMMINISTRATORI

LE REGIONI:

PARTECIPAZIONE AL GOVERNO

Le Segreterie di zona del Lodigiano della D.C., hanno promosso, Sabato 6 Febbraio, a Lodi, un Convegno degli Amministratori e Dirigenti politici del comprensorio, sul tema, « Gli Enti locali nella nuova dimensione regionale ».

Relatore il Presidente della Regione, Piero Bassetti: per sucessivi interventi, l'Onorevole Beccaria, il Segretario Provinciale Ferrari, il Dirigente Uff. Spes Sironi. Coordinatore dell'assemblea, il rag. Franco Scotti. La notevole adesione degli invitati, ha caratterizzato l'interesse del Convegno.

Prende la parola il rag. Scotti e con una succinta panoramica, espone i motivi di questa iniziativa, sottolineando come il presente convegno venga ad aggiungersi ad un ciclo di conferenze, tenute sul problema specifico della Regione.

Il Segretario Provinciale Ferrari, a sua volta, dopo avere preannunciato, per Sabato 13, la visita a Milano del Ministro alla Pubblica Istruzione, Misasi, si sofferma sullo scottante problema odierno. Auspicando da parte della Autorità Costituita, una decisa presa di posizione contro le violenze fasciste, ribadisce però il suo fermo no, ad ogni violenza, sia essa di destra o sinistra e l'occorrenza di soffocarla sul nascere: nella Democrazia Cristiana individua il partito più quotato nella determinazione della lotta. Riguardo il tema all'ordine del giorno, sottolinea come un discorso positivo, non debba svolgersi unicamente tra Regioni e Stato, ma anche tra Regioni ed Enti locali e come gli organi provinciali del Partito, siano ben disposti ad aprire un colloquio di collaborazione, ai fini del Consorzio del Lodigiano e dei problemi del Lodigiano in genere. A questo punto, dovendo il Segretario Provinciale, per precedenti impegni, assentarsi, viene designato ad assumere la Presidenza del Convegno, l'Onorevole Beccaria.

Il dottor Bassetti, nel suo intervento, inizia col focalizzare i fatti di carattere sindacale, che, da tempo, si manifestano nel nostro paese e spiega come tale evoluzione altro non sia che il passaggio dei poteri, dalla borghesia, o meglio da una oligarchia, ai nuovi ceti popolari, usciti dal fenomeno di sviluppo di questo ultimo ventennio. Ai partiti di massa

(continua a pag. 4)

GENEROSA PROVA DELLA MELEGNANESE CONTRO LA DE - MARTINO DEL MILAN

Le squadre della Melegnanese e del Milan De Martino prima della gara amichevole svoltasi il 6 Febbraio allo Stadio del Centro Giovanile (Foto Dameno)

A PAGINA QUATTRO : LA CRONACA

abbonarsi

a « Il Melegnanese » significa assicurarsi l'invio a mezzo posta di tutti i numeri del quindicinale: significa essere costantemente informati degli avvenimenti e dei problemi cittadini, rimanere a contatto con la vita e le istituzioni della nostra Comunità.

Per abbonarsi basta inviare la quota di L. 1500 e l'indirizzo preciso alla Redazione o alla Buona Stampa in Via P. Frisi.

UN ANNO DI OTTIMI RISULTATI PER LA SOCIETA' "VIRTUS ET LABOR"

In netta ripresa il glorioso sodalizio sportivo

Nel 1970 le rappresentative della Virtus et Labor sono state ottime protagoniste nelle numerose manifestazioni che le hanno viste impegnate in diverse città della penisola.

E' necessario innanzitutto mettere in risalto i risultati di reclutamento giovanili, iniziati nel 1969 con un numero esiguo di iscritti.

Oggi possiamo contare su una schiera di giovani elementi, sia nel settore maschile che in quello femminile (quest'ultimo istituito da poco più di un anno), la quale ci dà la possibilità di formare dei quadri di rincalzo, che sapranno darci, certamente in un prossimo futuro, una selezione altamente qualitativa.

La Società Virtus et Labor, oltre essere alla ricerca, nella fase di reclutamento, di elementi qualificati, ha anche come scopo fondamentale lo sviluppo ed il potenziamento razionale del fisico dei propri Allievi aiutandoli a prevenire tendenze al paraformismo scheletrico oggi molto diffuse nei giovanissimi.

ATTIVITA' SVOLTA NEL 1970

Nei primi giorni dell'anno, si vedono i nostri allievi impegnati prima a Pavia e poi nella nostra città, nelle gare di qualificazione per l'ammissione alla « Giornata dell'Allievo », nelle quali si impongono all'attenzione i ginnasti Mazzocchi P.Angelo, Sarzola Simone, Benzoni Aldo, Bersani Giuseppe e Rebughini Mario superando così il turno di qualificazione.

Il 1° Marzo a Milano, la nostra rappresentativa composta dai 5 ginnasti sopra citati, partecipa alla gara regionale « Giornata dell'Allievo » (gara indubbiamente fra le più qualificative dell'anno in campo Regionale) classificandosi nell'ordine: (2° grado) Sarzola S. 17°, Benzoni S. 46°, Bontempi 51°, Bersani G. 60° su 75 concorrenti; (3° grado) Benzoni Aldo 17° su 40 concorrenti.

La fase dei Giochi della Gioventù 1970, organizzata dal nostro Sodalizio, con una larga partecipazione, (132 concorrenti di ambo i sessi) conferma quanto è ancora vivo nei giovani il desiderio di fare ginnastica; si sono imposti in questa gara nella classifica individuale Mazzocchi P.Angelo — nella maschile, su 47 ginnasti — e Giovanna Telga — nella femminile, su 85 ginnaste —.

Il 15 Marzo a Monza, presso la Società Forti e Liberi, altri 5 Allievi si impongono nella gara regionale riservata al 1° grado.

In occasione della tradizionale Fiera del Perdono, la Virtus et Labor organizza, sotto il patrocinio dell'Ente Fiera, il 2° Trofeo « Fiera del Perdono »; un incontro di ginnastica artistica con il Gruppo Sportivo V.F. « C. Galimberti » di Milano.

L'incontro ha avuto il suo svolgimento presso la palestra delle Scuole di Via Cadorna la sera del 28/3 riscuotendo notevole successo soprattutto per la validità dei partecipanti, fra i quali il Campione d'Europa ed Olimpionico Giovanni Carminucci.

A Milano il 3 Maggio, organizzato dal CONI Provinciale, si è svolta la finale dei Giochi della Gioventù. La Virtus presenta in gara una squadra maschile ed una femminile.

La presenza di 24 squadre maschili e 32 femminili ben preparate ha fatto sì che la lotta per la conquista delle prime posizioni fosse ardua e difficile.

Le nostre due squadre si sono ben comportate (particolarmente la squadra maschile che ha rasentato il successo della gara): 5ª classificata, ad un punto della prima la maschile, e 15ª la squadra femminile.

A Pavia il 24/5 la nostra squadra Allievi, diretta dall'Istruttore Marzi Angelo si classifica 11ª al Campionato Regionale.

Il 31/5 a Lissone per il Trofeo « Paleari », oltre alla squadra di Marzi, Vicardi presenta una seconda squadra composta da Allievi che frequentano il Corso reclutamento per una prima esperienza agonistica.

La squadra « A » fa bene e si classifica all'8° posto, mentre la squadra «B» si classifica al 21° posto.

Il 2° semestre inizia in settembre con il Campionato Regionale individuale Seniores e Juniores, nel quale il nostro Junior Marzi Emilio conquista il titolo di Campione Regionale della categoria.

Il 29/9 l'Allievo Benzoni Aldo fa bene nel Campionato Regionale del 3° grado classificandosi al 17° posto su 40 concorrenti.

A Lissone il 4 ottobre, con una rappresentativa Allievi del 1° e 2° grado, e a Como, con la Sezione femminile Allieve « B », si concludono le gare valevoli per i titoli Regionali individuali.

La femminile è nuovamente impegnata a Milano con le ginnaste: Romani Flavia, Telga Giovanna, Fogliazza Delfina, Merli Fiorella, Miracoli Antonella, Bandirali Maria, Mascherpa Donata, Recagni Franca, Quartiani Onorina e Matta Olga.

Per concludere l'attività 1970, la Sezione maschile è presente a Como nel Trofeo « E. Scotti » il 18/10 e partecipa alle quattro gare di addestramento «Autunno » riservate ai ginnasti di primo esordio, nelle città di Pavia, Mortara e Melegnano.

Riassumendo quanto si è fatto, la Virtus et Labor ha partecipato a ben 18 gare di cui 4 organizzate a Melegnano ed ha presenziato a gare per un totale di 243 presenze.

Non sono mancati da parte del Consiglio Direttivo iniziative per l'attuazione di programmi di divulgazione del nostro sport. A tale proposito si è cercato di mantenere vivi i Corsi di reclutamento maschile e femminile per giovani di età dai 5 anni in poi; sono state organizzate 3 accademie dimostrative di massa dando un nutrito apporto alla riuscita dei Giochi della Gioventù.

Inoltre nel 1970 sono stati attribuiti importanti riconoscimenti.

Il 6 giugno è stato assegnato al nostro Sodalizio il Premio di « Riconoscimento » per l'attività agonistica svolta durante l'anno: premio conferito dal C.O.N.I. Provinciale. Ai nostri Istruttori Signora Liliana Scaricabarozzi-Cabrini, Marzi Angelo sono stati conferiti dall'Associazione di Fondazione « Marco Cappelli » di Milano il Diploma e Medaglia al merito Capo-squadra.

Quindi il 1970 rappresenta una netta ripresa del glorioso sodalizio sportivo Melegnanese.

Angelo Vicardi

LA "VORTICE ELETTROSOCIALI S. p. A.,,
ZOATE DI TRIBIANO - INDUSTRIA ELETTROMECCANICA
CERCA per proprio stabilimento **GIOVANI** esperti in controlli dimensionali meccanici e tecnici per collaudo prodotti finiti. Scrivere a VORTICE - Plasticopoli di Peschiera Borromeo.

Una soluzione a due problemi

La città manca di una pubblica discarica e il cimitero di un adeguato parcheggio

L'aspetto della nostra città, specialmente in quest'ultimo scorcio invernale, appare sempre più desolante.

Le buche delle pavimentazioni statali, che crescono di numero e di ampiezza, il dissesto delle grondaie che riversano l'acqua piovana sui marciapiedi, i marciapiedi stessi pieni di trappole per il povero pedone, il dilagare disordinato dei manifesti e la sporcizia, i cumuli di immondizie sempre più vistosi che pare siano diventati la caratteristica dominante del paesaggio urbano della periferia...

Quale contrasto tra gli alati discorsi, le belle promesse i lusinghieri programmi per la « città radiosa » e la realtà di una pratica quotidiana che decade a livelli sempre più vergognosi.

Certi spazi inedificati della Maiocchetta o del Giardino — per tacere di altre zone meno periferiche — sono diventati ricettacolo di ogni rifiuto, una « Fiera di Senigallia » di infimo ordine ove si può trovare di tutto, dagli imballaggi alle carogne d'animali, ai mobili, alle macchine fuori uso.
E le autorità comunale e sanitaria stanno a guardare.

Pensando a simile malinconico spettacolo ci è venuta spontanea una domanda: anche dando per scontata la mancanza di senso civico, di educazione e di dignità di quei cittadini che sono al tempo stesso attori e spettatori di un simile stato di cose, come potrebbe un cittadino, che tiene alla decenza dell'ambiente in cui vive, disfarsi di certe cose che la nostra era consumistica ha reso superflue, senza scaricarle sui terreni inedificati o abbandonarle sulle strade di campagna? Come liberarsi di un vecchio frigorifero, di un vecchio mobile, di un vecchio televisore, dal momento che il servizio di raccolta dei rifiuti solidi accetta esclusivamente rifiuti domestici di piccolo ingombro?

Percorrendo le estremità di certe vie del « Giardino » si trovano sedili di automobile, mucchi di documenti d'archivio, di residuati della pigiatura dell'uva, un mucchio di qualche centinaia di scarpe usate, apparecchi igienico sanitari fuori uso...

Dove una popolazione di diciottomila abitanti può scaricare queste ed altre cose dal momento che nel nostro Comune non esiste una pubblica discarica?

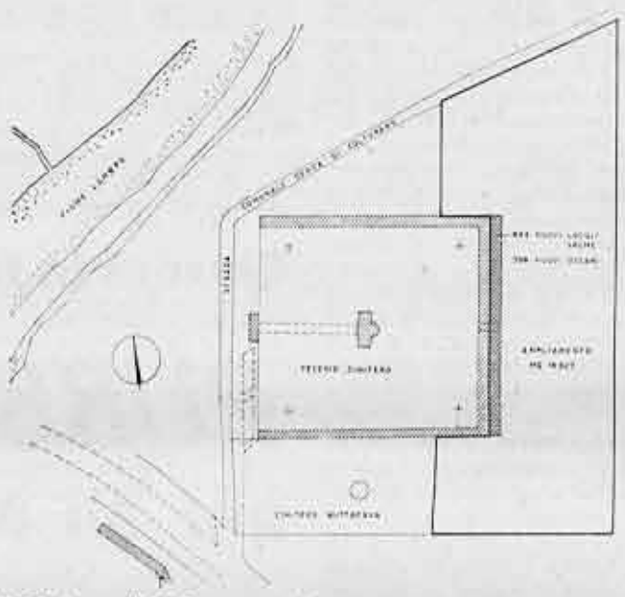
* * *

L'ampliamento dell'area cimiteriale è ormai concluso, la nuova ala dei loculi salma è stata appaltata: il cimitero di Melegnano — almeno quello! — si avvia a far fronte a tutte le richieste di una comunità di quasi ventimila abitanti (se si tien conto che al nostro cimitero fanno capo anche popolazioni di varia provenienza, per esempio Vizzolo Predabissi).

Una dotazione, ormai importante e indispensabile, anche per il cimitero, ci pare meriti di essere considerata: quella del parcheggio delle automobili dei visitatori.

L'antistante piazzale, reso più disponibile a furia di abbattere gli abeti che una volta ornavano l'ingresso (come sempre a farne le spese sono le povere piante...!) è ormai da tempo insufficiente.

Nasce così l'idea di utilizzare l'area che fronteggia l'ingresso principale al di là della strada, adibendola ed attrezzandola a parcheggio macchine. Tale area che in programma di fabbricazione è gravata di vincolo a verde, oltre che di vincolo di rispetto cimiteriale, ha una giacitura di quota notevolmente inferiore a quella del piazzale del cimitero: e ciò potrebbe rendere problematica l'utilizzazione a piazzale di sosta per le vetture dei visitatori del cimitero.



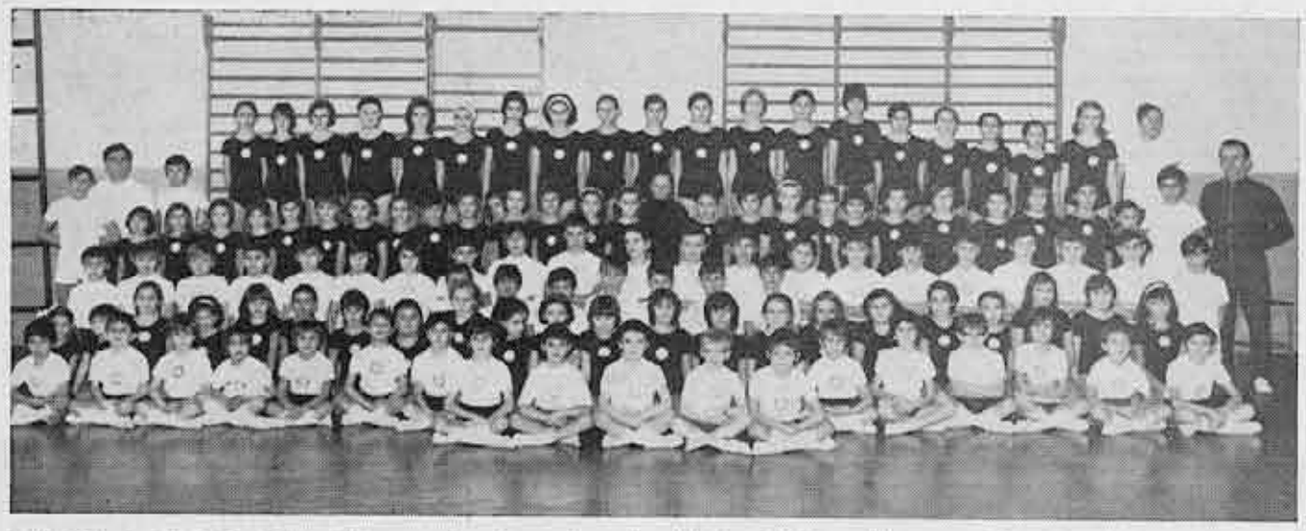
Il Cimitero di Melegnano e l'area compresa fra la strada e il Fiume Lambro che potrebbe essere destinata a parcheggio dopo essere servita da pubblica discarica.

* * *

Se però si fondono le due esigenze sopra illustrate — di creare una pubblica discarica per i rifiuti solidi della città e di dotare il cimitero di un adeguato parcheggio macchine — pare che si potrebbero prendere due piccioni con una fava, qualora il Comune venisse dell'idea di acquisire un'area da adibire a pubblica discarica e da destinare a parcheggio col progressivo riempimento della stessa.

Con siepi e alberature si risolverebbero gli inevitabili problemi estetici che una simile operazione comporterebbe nella fase di transizione, appunto da discarica a parcheggio.

Paolo Abati



I ginnasti e ginnaste della « Virtus » che frequentano la palestra. A destra l'istruttore Marzi Angelo — in centro l'insegnante Signorina Liliana Scaricabarozzi — a sinistra l'istruttore Angelo Vicardi.

Lo Zecchino d'Oro e il carnevale dei bambini

SECONDA EDIZIONE DELLA GARA DI CANZONI

Alle ore 21 di Giovedì 25 Febbraio nelle sale dell'Albergo Telegrafo in Via Zuavi, avrà inizio la seconda edizione melegnanese della Gara di canzoni dello *Zecchino d'oro*.

La prima edizione cittadina si era conclusa nel marzo dello scorso anno con un lusinghiero successo per le partecipazioni di voci e di eleganza.

La selezione Melegnanese di quest'anno dovrà scoprire il miglior minicantante da inviare alla selezione finale di Bologna.

L'audizione sarà limitata ai bambini che manifesteranno buone doti canore e che sapranno affrontare il giudizio di apposite giurie, una delle quali costituita dagli stessi bambini che saranno presenti alla manifestazione.

Non mancheranno premi, pergamene ricordo, premi di consolazione: medaglie d'argento saranno assegnate alle tre migliori mascherine che saranno scelte nella sfilata del *2.o Carnevale dei bambini*, un'altra manifestazione abbinata alla gara dello Zecchino d'Oro.

Occorre aggiungere che ogni « mini-cantante » sarà accompagnato durante l'esibizione dal coro e dalla orchestra de « I cinque Zecchini d'oro » e che tutta la manifestazione sarà presentata dal popolare Mago Zurli.

Gino Tortorella, il popolare Mago Zurli con la bambina Antonella Brugnano vincitrice della gara canora dello scorso anno.

W
IL CARNEVALE
PER I GRANDI E I PICCINI
W
il pulcino d'oro della Rag. B. Vallescura
Via Marconi, 1 - Melegnano - Tel. 982.900
PER LE MAMME E I BAMBINI

ICEP
INDUSTRIA CHIMICA E PETROLIFERA
S p. A. - DRESANO
Lubrificanti "ICEPOIL,,
Prodotti chimici - Detersivi
Tel. DRESANO 980.651 - MILANO 344.444

FARMACIA
Dott. CAVALLI
PRODOTTI CHIMICI
SPECIALITÀ FARMACEUTICHE
BILANCE PESA BAMBINI
PRODOTTI E SPECIALITÀ
PER VETERINARIA
MELEGNANO - Via G. Dezza, 11

Alla SORGENTE DEL MOBILE
di REATI CARLO
Melegnano - Via Conciliazione 8
Tel. neg. 980.393 - lab. 980.738
troverete vasto assortimento di
CAMERE - SOGGIORNI - CUCINE - SALOTTI
ed ogni occorrente per arredare la vostra casa
Prezzi modici - Facilitazioni di pagamento
Esecuzione di qualsiasi lavoro su disegno

LA STORIA DI MELEGNANO - CAPITOLO 48°

Il sacrificio di Carlo Porro e le conseguenze della ritirata austriaca

Nella ritirata da Milano verso Melegnano, Radetzky portava con sè parecchi ostaggi milanesi, come merce umana di scambio e di condizionamento per eventuali future trattative. Gli ostaggi rimasero, prima della partenza da Milano, quattro ore nei cortili militari, accerchiati dalla truppa ed ammanettati.

Nella marcia erano a piedi, in mezzo ai soldati, quasi trascinati come delinquenti. Ed il tempo totale per arrivare a Melegnano fu di 14 ore, un po' per gli ingombri trovati sulla via Emilia, un po' per un grande fossato tagliato sulla strada e riempito di acqua del Redefossi.

A Melegnano gli ostaggi vennero rinchiusi in una casa al termine dell'attuale via Dezza angolo via S. Martino, dove oggi appare una *lapide commemorativa*, in compagnia di un finto ostaggio che era in realtà una spia per controllare i discorsi. Alla tarda sera del 23 marzo, furono trasportati in una sala terrena nella casa del funzionario della posta, Tensali. Fu in questa casa dove si consumò un delitto: l'uccisione di *Carlo Porro*.

Carlo Porro era figlio del conte Gian Piero Porro, ex podestà di Como e consigliere di Sua Maestà Austriaca. Un altro figlio, Alessandro, faceva parte del Governo Provvisorio libero di Milano.

Carlo Porro era di animo gentile; dotto ed insigne naturalista, conosciuto in Germania ed in Francia. Aveva viaggiato molto con i geografi scienziati De Cristoforis e Jean. Scrisse opere di Storia Naturale e divulgò parecchie sue ricerche personali.

Animoso patriota, era al Broletto di Milano quando fu assalito, preso e condotto in prigione, dopo che fu conosciuta la sua importanza ed il suo valore civile e scientifico.

Ma a Melegnano lo attendeva la morte. E la sua morte è tramandata in maniere diverse. Alcuni raccontano che si spense improvvisamente il lume nella stanza, e che si udì uno sparo di fucile: il bagliore del fuoco illuminò la faccia di un traditore italiano, il commissario austriaco De Betta. Altri, invece, assicurano che un Croato, per un rumore che gli parve venire dai prigionieri, scaricasse contro di essi il fucile. Altri, infine, tramandano che il Porro, arrampicandosi su per la cappa del caminetto, fosse colpito con una scarica mortale.

E dopo parecchie ore di agonia, abbandonato a Melegnano dagli Austriaci, si spegneva circondato dalla pietà e dalle ormai inutili cure dei Melegnanesi.

Il giorno 31 marzo, la salma venne trasportata da Melegnano a Milano: la Società Patriottica, la Guardia Civica a cavallo, numerose deputazioni patriottiche delle diverse parti di Milano, tutte con alla testa i loro vessilli coperti a lutto, mossero verso Melegnano e qui resero i primi onori alla salma del martire.

Intanto già all'alba del 24 marzo, l'esercito austriaco era partito in fretta per assicurarsi il ponte di Lodi sull'Adda. Furono lasciati a Melegnano alcuni soldati che erano stati feriti a morte a Milano, durante le Cinque Giornate e una grande quantità di bende e di cenci sanguinolenti.

All'alba, prima di partire furono nuovamente prese d'assalto le botteghe di posterie, di fruttivendoli, di drogherie, di venditori di cibi e di bevande, depredando e rompendo senza pietà.

Agli agricoltori ed ai contadini furono presi buoi, vacche, cavalli, calessi, carri, riso, grano e foraggi.

Già dicemmo che il Municipio fu distrutto, con lo spogliamento dell'Archivio Comunale, mentre dalla cassa del Comune furono rubate lire 2200. Una ventina di famiglie rimasero senza tetto, e trovarono ricovero per oltre un mese nella caserma della gendarmeria in via Cavour.

Ed ecco i nomi dei morti con alcune circostanze della loro fine: *Bonifazzi Giuseppina*, vedova Rossi, filatrice, d'anni 58, trucidata mentre fuggiva da casa con un piccolo fardello. *Fiocchi Giuseppe*, albergatore della Fiocca, di anni 69. *Lazzari Pietro*, di anni 45, fittabile, strappato a viva forza dalla sua casa, e condotto al Ponte di Milano, dove fu ferito a morte e gettato nella roggia Spazzola. *Lombardini Carlo*, di anni 92, morto perchè abbandonato sulla strada senza che nessuno lo potesse soccorrere. *Maggi Domenico*, di anni 62, colpito da sparo di fucile nel proprio giardino, dove si era rifugiato sostenendosi con le stampelle e mentre stava recitando il rosario. *Martinenghi Celestino*, di anni 16, studente, ucciso alla Maiocca dove si era rifugiato. *Mondini Giuseppe*, di anni 52, manovale, trucidato in casa sua mentre saliva la scala per rifugiarsi in soffitta. *Pandini Edoardo*, di anni 27, di Balbiano. *Perucca Innocente*, di anni 50, facchino, colpito con un colpo di mitraglia. *Quattrini Natale*, contadino, di anni 25, domiciliato alla Cascina Montorfano.

Gli Austriaci persero due soldati, uno dei quali annegato nel Lambro.

Dopo la partenza degli Austriaci, cominciava l'opera di ricostruzione. Al riguardo possediamo un prezioso documento, conservato nel Museo Civico: si tratta di una lettera del capo dell'Ufficio distrettuale allo speciale Comitato formatosi a Melegnano, per organizzare la ricostruzione. Ed ecco il testo:

« Italia Libera. W Pio Nono. N°. 13. Melegnano, 30 Marzo 1848. Al Comitato di Melegnano. Pel saccheggio e per l'incendio stato appiccato in questo Borgo e sue adiacenze dalla barbara ed esacrata truppa austriaca nel suo passaggio del 23 corrente, molte famiglie da agiate sono divenute indigenti e molte altre ridotte definitivamente al sacco.

Se non pochi dei nostri concittadini hanno esposta la loro vita per la santa causa dell'indipendenza, e tuttora prestano incessante opera per espellere definitivamente il nemico straniero e le relique della schiavitù da tutta Italia, importa che gli altri provveduti dalla parte di mezzi pecuniari concorrino cogli sforzi del vero e reale patriottismo a soccorrere l'indigenza.

Egli è perciò che qual presidente di questo Comitato ho determinato di scegliere una commissione composta dai signori ANTONIO SPERNAZZATI, ANTONIO CORDONI, Don GAETANO BAZZI, Don FERDINANDO SARESANI, ond'abbiano a prestarsi alla santa e religiosa impresa, e mentre vado a porgere ai medesimi officioso invito ne rendo edotto il Comitato a dovuta sua direzione e norma.

Il capo dell'Ufficio distrettuale, BOSSI ».

Come si vede, è la lettera per la costituzione, in seno al Comitato, di una Giunta Esecutiva. Vi sono alcuni particolari interessanti: l'acclamazione al papa Pio IX; la conferma di un pesante saccheggio; la notizia che *« non pochi dei nostri concittadini »* sono presenti in armi tra i patriotti; la presenza dello storico melegnanese *Saresani;* la firma di Bossi, l'ex commissario austriaco per la nostra zona.

Tuttavia, l'entusiasmo della libertà e i propositi per una Lombardia libera, riceveranno una terribile delusione proprio nell'estate del 1848, quando le sorti della guerra peggiorano per i Piemontesi, e quando ripassano ancora da Melegnano alcuni dei grandi protagonisti, Carlo Alberto e lo stesso Giovanni Radetzky.

Cesare Amelli

CON MATITE E GESSETTI COLORATI HANNO REGISTRATO LE EMOZIONI DI UN SOGGIORNO INDIMENTICABILE

Un paesaggio di una incomparabile bellezza e il sorriso di 175 bambine e bambini, ecco quanto abbiamo trovato e contemplato nel nostro breve soggiorno al passo della Mendola, metri 1364 di altitudine. Ma del luogo diremo dopo. Quello che interessa subito osservare è che l'esperimento di queste « classi della neve », organizzato dal centro di cultura « Maria Immacolata » dell'università Cattolica del Sacro Cuore, funziona già in maniera mirabile ed è di per sè già tutto un programma.

I corsi hanno la durata di quindici giorni. A questo turno, dal 24 gennaio, al 9 febbraio, partecipano, accompagnate dalla loro insegnante e da una assistente, 32 bambine di una quarta femminile Scuole Elementari di Melegnano, le quinte miste di Mulazzano e di Casalmaiocco, con 20 e 18 scolaretti, le altre 105 bambine sono di Lodi.

La giornata è piena: al mattino, dopo la prima colazione, una bella camminata per un sentiero che si snoda tra gli abeti — ci sono orme leggere di caprioli, di scoiattoli, di altri timidi abitatori del bosco — i bambini cantano, l'ultima discesa, prima di giungere ai campi di neve, è la più scoscesa, subito è chiamata « precipitevolissimevolmente ». Tre maestri di sci attendono i bambini, aprono il sillabario dello sciatore e incominciano quelle lezioni, che, nell'arco di quindici giorni, portano i piccoli allievi a risultati più che soddisfacenti, tanto da renderli idonei, prima della partenza, a partecipare a una gara, con tanto di premi. Lasciati gli sci e gli slittini, nel pomeriggio i bambini riaprono libri e quaderni e seguono regolari lezioni di scuola.

Le loro menti si arricchiscono per le inusitate emozioni e ancor più per l'esperienza di fraternità, che una vita in comune comporta, e per la presenza continua, affettuosa, materna, delle insegnanti. Dai loro scritti nascono commoventi espressioni e le loro matite, i loro gessetti colorati, tracciano bellissimi disegni.

Alle diciotto ancora una breve passeggiata. C'è un negozio dove le scolarette possono comperare dei piccoli regali per i genitori, le sorelline e i fratellini, rimasti a casa.

All'ora dei pasti regna una grande allegria e un appetito invidiabile. Le maestre siedono a tavola con le loro piccole allieve, qualche richiamo al galateo e poi la conversazione è fatta di gioia, di entusiasmo. A sera una breve ricreazione, i lavoretti piacevoli eseguiti con le pigne degli abeti, poi all'improvviso, forse un po' di nostalgia... ma sappiamo di una maestra che, come una mamma, addormenta le sue bambine con un bacio.

E' la musica che al mattino desta i bambini, poi la preghiera e si inizia così un'altra giornata, benedetta dal Signore, da percorrere tutta in un fiato.

Oltre alle dirigenti, alle insegnanti che con abnegazione e — diciamolo pure — con una buona dose di coraggio, hanno vissuta questa esperienza di gioia e di ansia, anche una assistente sanitaria e un medico vegliano sulla salute dei bimbi.

Ed ora ci chiediamo per quale motivo è stato scelto il passo della Mendola per questi corsi. Il motivo c'è ed è questo: una « équipe» di medici ha riscontrato in questo posto una notevole ossigenazione dell'aria dovuta alle estese foreste di conifere; inoltre l'assoluta assenza di vento e di umidità, fanno di questo luogo un soggiorno ideale.

Risulta poi sicuramente positiva l'idea di ospitare questi piccoli ospiti in un ambiente di così particolare prestigio.

M.A.P.

Istantanee dal Passo della Mendola

Le classi della neve

Un cielo turchino,
un'aria leggera, le folte
abetaie, quei tetti
spioventi, le chiare distese
di neve — e poi... i bambini —

la gioia, i vivaci colori,
fiori meravigliosi
che sbocciano come per caso,
forse per un prodigio —
e i volti che belli, che buoni
i sorrisi — e felici.

Attorno di guglie, di cime
le alte catene raggianti
nel sole — e di rosa al tramonto,
all'aurora. Contempli
incantevole è il giorno —

un ampio respiro, lo sguardo
che libero spazia — intuisci:
per gli uomini è tanta, continua,
intatta bellezza —
immenso è l'amore di Dio.

M.A.P.

Corso di Economia Domestica

Il 18 Febbraio p. v. inizierà in Via Predabissi, 20 il corso di economia domestica e pronto soccorso.

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi in Via Predabissi, 22 - Tel. 982.904 - 981.708.

CALENDARIO

15-28 FEBBRAIO

MEDICI DI TURNO
21: Villano, Fincato - 28: Bonetti, Polli.

FARMACIE DI TURNO
Fino alle 19,30 del 20: Petrini in P. Risorgimento; dalle 19,30 del 20 alle 19,30 del 27; Balocco in 27: V. Roma - dalle 19,30 del Cavalli in V. Dezza.

ORARIO BIBLIOTECA CIVICA
Lunedì e Martedì: 15-19. Mercoledì, Giovedì e Venerdì: 17-19. Sabato: 9-12 e 15-19

UFFICIO IMPOSTE DI CONSUMO
Feriali 8-12; 14-18. Festivi 8-12

S.S. MESSE
S. Giovanni: Feriali 6-7-8,30-17,30, (sabato 20,30) - Festivi 6-7-8-9-10,15-11,30-17,30
Carmine: Feriali 7-8,30-18 - Festivi 7-8,30-10-11,30-18
S. Gaetano: Feriali 7-18 - Festivi 7-8,30-10-11,30-18
S. Pietro: Festivi 9,30
S. M. dei Servi: Festivi 7,30
Sarmazzano: Festivi 9,15
Vizzolo: Feriali 8 (lunedì e Giovedì 16,30) - Festivi 7,15-10,30-17,30
Mezzano: Festivi 9

UFFICIO POSTALE
Servizio banco posta: feriali 8,15-14 - sabato 8,15-13; ultimo giorno del mese: 8-15-13
Servizio lettere e telegrammi: feriali 8,15-19; sabato 8,15-13
Servizio pensioni: 8,15-13

UFFICI COMUNALI
Feriali (escluso il sabato): dalle 8,30 alle 12,30
Domenica: dalle 10 alle 12 (solo per servizi urgenti anagrafe e stato civile)
UFFICIO TECNICO
Lunedì, mercoledì e venerdì: dalle 8,30 alle 12,30
UFFICIO SANITARIO
Feriali: dalle 8,30 alle 12,30
Sabato: dalle 10 alle 12 (solo per servizi urgenti)
Per le vaccinazioni e per udienze dell'Ufficiale Sanitario lunedì dalle 14 alle 16, martedì e giovedì dalle 9 alle 12.

PRONTO SOCCORSO
Croce Bianca Melegnano: telefono 981.351 - S. Giuliano M.: telefono 9845631

Isa Mode
ABBIGLIAMENTO DI CLASSE
Vasto assortimento per la sposa
Maglieria - Biancheria per uomo donna, bambino - cravatte guanti
MELEGNANO
Via G. Dezza, 7 - Tel. 980.381

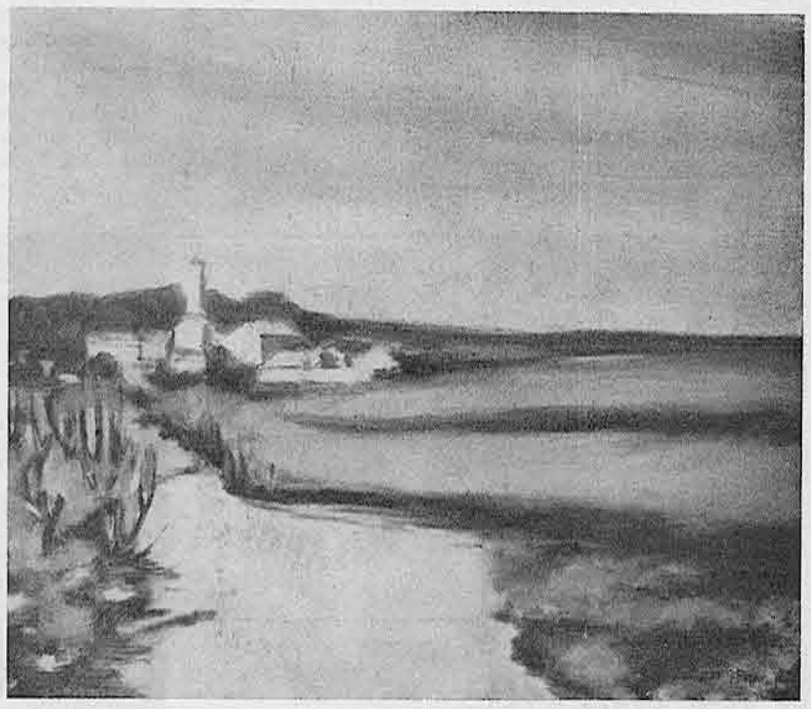
MOSTRE D'ARTE

GIUSEPPE BARBE'

ALLA GALLERIA DI VIA ROMA

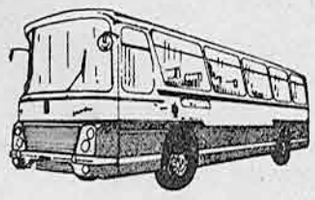
Dal 27 Febbraio al 7 Marzo 1971, alla Galleria di Via Roma in Melegnano, espone il pittore melegnanese Giuseppe Barbè.

La rassegna, che raccoglie trentacinque opere datate dal 1965 al 1970 di notevole interesse iconografico perchè in buona parte dedicate alla nostra città e alla nostra zona, rimarrà aperta tutti i giorni con i seguenti orari: dalle 10 alle 13 e dalle 15,30 alle 22 nei giorni festivi e sabato, dalle 16,30 alle 22 nei giorni feriali.



Giuseppe Barbé: veduta di Balbiano - 70x60 - olio 1970.

TRASPORTI AUTOMOBILISTICI LODIGIANI
T.A.L.
Servizio Autolinee LODIVECCHIO TEL. 75527 - 75725
MILANO - MELEGNANO - LODIVECCHIO
MELEGNANO - TREVIGLIO - BERGAMO
MELEGNANO - VIZZOLO - OSPEDALE
Partenze Autobus da Milano - C.so Lodi, 2 - Tel. 554.004
SERVIZI TURISTICI PER OGNI LOCALITÀ
PULLMAN G.T. "AIR FORCED,,



Morelli Alfredo
TESSUTI E MERCERIA
delle migliori marche
Tutto per il corredo da sposa
Via Conciliazione, 34
Telef. 980.294 - Melegnano

CORRADA
SCARPE
ALTA CLASSE
BORSE PER SIGNORA
CORRETTIVI "BRUNATE,, PER BAMBINI
Via Dezza, 82 - Melegnano - Tel. 980.905

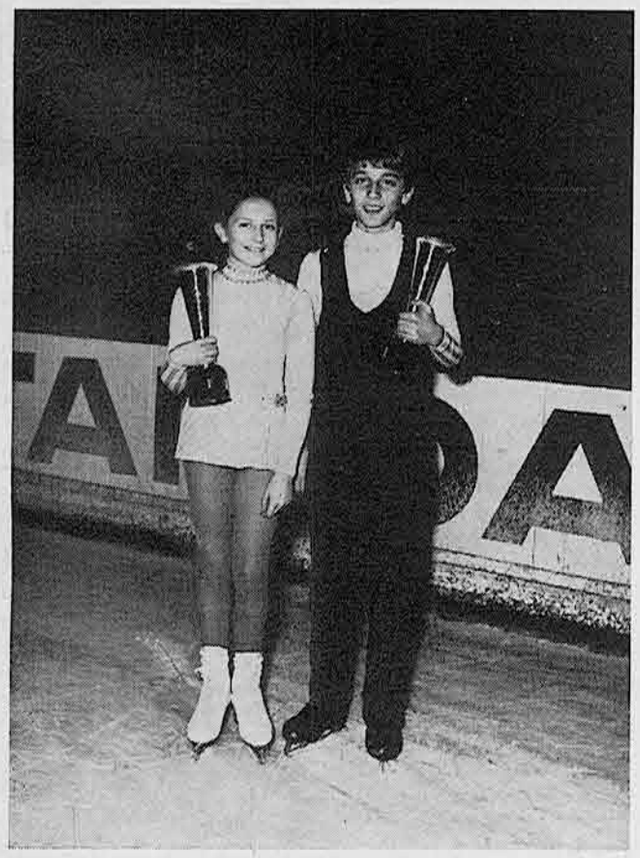
RENATA: LA MIGLIORE nel pattinaggio artistico

Si sono svolti a Milano dal 23 al 25 Gennaio, al Palazzo del ghiaccio, i Campionati italiani di Pattinaggio Ritmico.

La melegnanese Renata Parmigiani, di anni 12, si è classificata al primo posto nella sua categoria, esibendosi in due impegnative e brillanti danze sul ghiaccio, in coppia col partner Marco Mastrodicasa. Dopo il buon piazzamento dello scorso anno, Renata si è presentata quest'anno in forma smagliante, mettendo in luce sia negli esercizi obbligatori (fox-trot, valzer, ten step) sia nelle prove di danza libera, un raffinato senso ritmico e notevoli qualità tecniche.

Il pubblico presente in sala ha potuto apprezzare la varietà di figura, e le precise evoluzioni di Renata e Marco, sottolinendole con calorosi applausi. Nel 1970 parlavamo di Renata come di una sicura promessa, dopo solo un anno la troviamo già campionessa italiana. E' il frutto di una intensa preparazione per raggiungere una perfetta intesa col compagno e di un paziente lavoro per affinare uno stile già ben delineato. Ai giovani campioni giunga il nostro augurio di nuove brillanti vittorie.

G. Pavesi



Renata e Marco dopo la meritata vittoria.

Bassetti su "le Regioni,,

(continuazione da pag. 1)

riconosce di avere consentito un ricambio della classe dirigente. « Lo Stato » dice, « sono le Direzioni Generali, è l'alta Finanza Bancaria, sono i ceti dominanti dello stato borghese che hanno fatto l'Italia, sono in una parola, tutta quella burocrazia che determina appunto il funzionamento dello Stato ». Egli pone l'autunno caldo, come periodo di partenza, dal quale i ceti popolari, hanno fatto richieste concrete, onde entrare in questa gestione e rileva come l'azione precedente si fosse esclusivamente limitata a mantenere la libertà e salvaguardare un certo benessere economico. « La Democrazia » prosegue, « sta attraversando una crisi nella quale il rigurgito fascista ha un preciso significato e deve pertanto chiarire, in unione alla Regione, come il vero problema non sia la riforma delle Regioni, ritenute da molti gli attaccapanni delle speranze, ma quel preciso desiderio di partecipazione al governo e quindi all'autogoverno; situazioni queste, di significato prettamente identico ». Bassetti auspica che questa partecipazione si concretizzi anche nei piccoli, a volte piccolissimi comuni, della Lombardia. Non può pertanto esimersi dal rivolgere una certa critica al Consorzio del Lodigiano ed a tutte quelle istituzioni, che non sono ben funzionanti, sia per una imperfetta struttura, sia per tutte quelle bardature di controllo che rallentano o addirittura rendono inefficaci le operazioni. « In fase di ristrutturazione » precisa, « va sempre ricordato come il vero problema non è l'alternativa tra Consorzio, Provincia e Regione, ma la funzionalità dei rapporti. Le Regioni comunque non si esauriscono nei rapporti con gli Enti Locali, ma si evidenziano anche nell'azione collegata ed ausiliaria a quella dello Stato.

Nei confronti di questi Enti, devono rappresentare lo strumento di lotta verso il centralismo, senza conflitto alcuno con i Parlamentari e con i Ministri. Esse ci devono raccordare a tutti i livelli e poichè le istituzioni politiche devono avere il compito di canalizzare la domanda politica, verso una risposta politica, significheranno in tal modo il discorso di un partito aperto ».

Concludendo, Bassetti, augura che il problema venga risolto dalla collettività, composta in istituzioni che diano appunto la possibilità di un colloquio e che questa collettività abbia a seguire una azione coordinata, nell'istituzione della Riforma Europea. « La Lombardia vi contribuirà in modo determinante, ma dovrà partire dalla azione di noi politici e dirigenti della politica locale. La stessa Democrazia Cristiana, mantenendo sempre la forza democratica del paese, dovrà evitare che siano gli altri partiti a dare la risposta ».

L'Onorevole Beccaria nel suo intervento, fa presente come il progetto legislativo sulla riforma tributaria, sia, nell'interesse degli Enti Locali e delle nuove istituzioni (Regioni), da rivedersi. Egli stesso ha promosso, collaborato da alcuni colleghi, una decina di emendamenti, per una partecipazione, da parte dei comuni e delle Regioni, nella finanza di Stato. Le percentuali che Essi chiedono, sono: a favore dei Comuni, il 5% dell'imposta sul Reddito delle persone fisiche, per le Provincie il 5% dell'imposta sul Reddito delle persone fisiche ed il 10% delle persone giuridiche. Aggiunge che comunque la risoluzione dei problemi potrà verificarsi unicamente con l'accurata riforma delle leggi comunali-provinciali.

Ulteriori interventi da parte dei convenuti, hanno motivato un breve ma significativo dibattito, nel quale il Presidente Bassetti, con la perizia che gli è riconosciuta, ha fornito esaurienti risposte.

ANGELO PERINI

I PROGRAMMI DI Melegnano Cultura

MOSTRA DI PITTURA PER LA FIERA DEL PERDONO

Un interessante appuntamento

Secondo la consuetudine, anche quest'anno per la ricorrenza della Fiera del Perdono, Melegnano Cultura ha elaborato un programma di manifestazioni da proporre all'apposito Comitato Fiera a complemento delle manifestazioni fieristiche merceologiche e commerciali che sono tipiche della ricorrenza.

Il programma comprendeva un concorso per il manifesto pubblicitàrio della Fiera e una mostra retrospettiva dei manifesti fieristici che si sono conservati delle edizioni passate, più o meno recenti; una mostra di pittura, una mostra di fotografia a tema fisso dal titolo « l'agricoltura del melegnanese » e una mostra retrospettiva dal titolo « Melegnano nelle vecchie fotografie ».

In campo musicale, Melegnano Cultura ha proposto di celebrare il cinquantesimo di fondazione del Corpo Musicale cittadino con un concorso tra complessi bandistici da svilupparsi in tre o quattro serate e da concludersi con un concerto finale eseguito dal corpo musicale festeggiato.

A tutt'oggi le proposte che sono state accolte dal Comitato Fiera riguardano solo la mostra di pittura e la mostra riservata a « Melegnano nelle vecchie fotografie ».

Si ha notizia che « Melegnano Cultura » — che opera in ottimo spirito di collaborazione con il benemerito *Istituto Gaffurio* di Lodi — darà vita ad una manifestazione di grande interesse culturale ospitando il 27 marzo sera il Coro Polifonico diretto dal Maestro Ernesto Merlini per la esecuzione de « La Passione secondo S. Matteo » di Giovanni Sebastiano Bach.

L'eccezionale avvenimento artistico, che porta forse per la prima volta a Melegnano l'esecuzione di un'opera di grande mole e di grande impegno oltre che di grande importanza nella storia della musica, avrà luogo nella Prepositurale di S. Giovanni Battista.

Per l'allestimento della Mostra « Melegnano nelle antiche fotografie » il Circolo Melegnano Cultura, che ne cura l'organizzazione, fa appello a tutti coloro che possono mettere a disposizione materiale di interesse storico e fotografico o semplicemente documentaristico, di prendere contatto con gli incaricati, rivolgendosi alla Civica Biblioteca in Castello Mediceo o al Signor Gaetano Garioni presso lo Ufficio Tecnico Comunale.

Bocciodromo DRESANESE
PRESSO BAR BELLONI
OSTERIA DEI CACCIATORI
COPERTO - RISCALDATO
APERTO TUTTO L'ANNO
BAR, TAVOLA CALDA
Via Roma, 9 - Telef. 980.600
DRESANO

Chi fabbrica d'inverna, fabbrica in eterna.

Chi fabbrica d'inverno, fabbrica per l'eterno.

★

A San Mattia la nev la va via.

A San Mattia (24 febbraio) la neve va via.

ESIBIZIONE AD ALTO LIVELLO DEI ROSSONERI
GENEROSA PROVA della Melegnanese

NOTE DI VIRGILIO OLEOTTI

Dobbiamo subito anticipare che, per ordini superiori, l'allenatore del Milan, Rocco, ed i giocatori titolari non hanno potuto presenziare alla gara, costretti a rimanere nel ritiro di Milanello.

E' stata comunque presentata per l'« amichevole » una buona formazione che vedeva allineati quasi tutti gli elementi non impegnati con la squadra maggiore: si sono così visti Vecchi, Casone, Cattaneo già collaudati in gare di Divisione Nazionale A.

La gara ha pienamente soddisfatto i numerosi spettatori (molti anche i portoghesi) per l'esibizione ad alto livello dei rossoneri e per la generosità dei melegnanesi che non hanno sfigurato. L'inizio del Milan, è stato folgorante e in 8 minuti Branduali veniva battuto due volte da Scarrone. Qualche minaccia alla porta di Vecchi senza esito ed al 43' un dosato passaggio di Casone a Bergamo dava modo a quest'ultimo di realizzare. Nel secondo tempo gli azzurri operavano varie sostituzioni, presentando vari juniores ed il quindicenne Pater. Si assisteva ad un certo predominio territoriale melegnanese, ma era però Bussi a segnare la quinta rete rossonera. Al 20' Vecchi veniva sostituito da Giordano; Rana e Tessarin prendevano il posto di Scarrone e Bussi. Al 21' Cremonesi R. con un « bolide » su punizione raccorciava le distanze. Al 26' e al 29' il pubblico andava in visibilio per altri due goals della Melegnanese ad opera di Caldara e Lombardi. Sul finire della contesa l'ultima segnatura della giornata era per il Milan con Rana (l'ex melegnanese, ceduto all'inizio della corrente stagione). Tra i migliori segnaliamo Scarrone, Casone, Vecchi, Cattaneo E. nelle file del Milan. Tra i melegnanesi Firpi, Cremonesi R., Origoni D. e soprattutto il giovane Caldara.

Formazioni delle squadre:

Milan «De Martino»: Vecchi (Giordano), Cattaneo E., Riva, Cattaneo C., Ripamonti, Zazzaro, Bussi (Tessarin), Scarrone (Rana), Bergamo, Casone, Rivera II; allenatore Maldini.

Melegnanese (primo tempo) Branduali; Giovannini, Cremonesi R., Spadini, Acerbi, Firpi; Caldara, Origoni D., Marni, Trenta, Origoni E.; **(secondo tempo)** Massironi C., Pater, Cremonesi R., Origoni D., Giovannini, Firpi, Lombardi, Cremonesi M., La Noce, Bonatti, Caldara; allenatore Frigerio.

NOTIZIE VARIE

Il 31 gennaio scorso sul terreno del Centro Giovanile si è svolta una partita valevole per il 4.o turno della Coppa Italia Dilettanti in seguito alla squalifica del campo dell'U.S. Folgore di Verano Brianza. Quest'ultima ha superato l'A.C. Predappio (appartenente al Comitato Emiliano) per 1-0.

* * *

In partite amichevoli svoltesi il 7 febbraio scorso, le compagini giovanili della Melegnanese hanno conseguito favorevoli risultati: gli juniores vincendo a Melegnano per 6-0 con la Macallesi di Milano e gli allievi superando per 3-0 la Sangiulianese.

I RISULTATI DEI «RICUPERI» DEL CAMPIONATO DI «PROMOZIONE»

Nelle giornate del 31 gennaio e 7 febbraio scorso si sono svolte alcune gare di ricupero che hanno dato i seguenti risultati: Valtrompia Pro Piacenza 1-1; Romanese Bronese 2-0; Leffe-Sanyo 2-0; Ponte S. Pietro-Gandinese 4-0; Stezzanese-Voghera 0-0; Chiari-Lumezzane 0-0; Pro Palazzolo-Cisanese 1-0; Leoncelli-Dalmine 1-0; Chiari-Pro Piacenza 2-1; Dalmine-Voghera 0-2; Valtrompia-Stezzanese 0-0; Gandinese-Lumezzane 0-0. Bronese-Leoncelli 0-2.

La classifica ufficiosa è ora così:

SQUADRE	punti	PARTITE g	v	n	p	RETI f	s
Leoncelli	23	15	9	5	1	19	6
Romanese	23	15	8	7	1	18	10
Leffe	22	16	8	6	2	28	17
Pro Palazzolo	21	16	7	7	2	12	6
Melegnanese	20	16	8	4	4	22	12
Lumezzane	17	16	6	5	5	21	26
Cisanese	16	14	5	6	3	14	7
Gandinese	16	15	4	8	3	14	15
Voghera	15	14	4	7	3	14	11
Chiari	13	15	4	5	6	12	13
Stezzanese	12	14	2	8	4	7	12
Pro Piacenza	12	15	4	4	7	12	17
Darfo Boario	12	15	2	8	5	7	10
Ponte S. Pietro	11	13	3	5	5	14	13
Sanyo	11	14	4	3	7	9	14
Valtrompia	11	17	2	7	8	19	29
Dalmine	9	16	1	7	8	10	19
Bronese	8	15	2	4	9	10	25

ASTERISCHI

Sono in tanti ormai i melegnanesi convinti che nella nostra città esista una via dedicata a San Gregorio.

In realtà si tratta della Via SANGREGORIO GALLI, dedicata al medico filantropo Sangregorio Galli Ettore nato a Melegnano il 21 Gennaio 1874 e morto a Milano nel 1935 dopo aver lasciato da soli due anni la nostra città dove, come sanitario presso il nostro Ospedale e come ufficiale sanitario, si era reso benemerito prodigando le sue energie soprattutto a favore dei più umili e dei più diseredati.

Una rettifica di tanti indirizzi inesatti — specie sull'elenco telefonico — non sarebbe inopportuna.

☆

Oggi tutti vogliamo essere informati di ciò che succede nel mondo, ma anche di quel che avviene nel microcosmo della nostra città. Nascono iniziative culturali, sportive, benefiche, ma chi ne sa qualcosa? Troppe vie nelle zone di nuovi insediamenti, ma pure nel vecchio centro, mancano totalmente di tabelloni metallici fissi ad uso pubblicitario e informativo. Un boom di spazi propagandistici in occasione delle elezioni, dopo le quali al cittadino non rimane che la ricerca faticosa dell'affisso murale per la convocazione del consiglio comunale, o per una manifestazione cittadina, a stento individuabile tra i policromi richiami pubblicitari, appiccicati sui muri scrostati delle vecchie abitazioni. Una città ordinata appare dalla pulizia delle strade e delle aree private (no comment!), dalle facciate delle case o dalle pavimentazioni delle vie (lasciamo perdere...) ma pure da una buona disposizione degli spazi per le affissioni. Provideant consules.

I prodotti dei nostri agricoltori distribuiti a Melegnano dai seguenti negozi:

ACCOLLA UMBERTO	Via G. Dezza, 21	MARIANI ANGELA	P.za IV Novembre, 16
BELLOMI MARIA	Via 8 Biugno, 82	ORIGONI ANNA	Via Mazzini, 29
BIGGIOGERO GIANCARLA	Via Cavour, 2	PARI ANTONIA	Via B. Giganti, 8
BIGGIOGERO GIOVANNA	Via S. Martino, 16	PELOSI MARIO	Via Castellini, 25
DANELLI ANTONIO	Via M. Grappa, 73	POZZOLI NATALINA	Via Senna, 34
GOGLIO DOMENICO	P.za Garibaldi, 10	SORESINI GIUSEPPINA	Via dei Pioppi, 4
MAGGI EGIDIO	Via Origoni, 9	DOSIO ANTONIA	Via XXIII Marzo, 23
MARANI MARIA	Via Lodi, 51	VISIGALLI BATTISTA	Via G. Dezza, 88

IL MELEGNANESE
Periodico quindicinale di informazione
Direttore responsabile
GIAN LUIGI SALA
Registrazione N. 67
Decreto 12-2-1968 del Tribunale di Lodi
Redazione e Amministrazione: Melegnano
Via degli Abeti, 32
Tel. 980.234

Pubblicità GRICOL
Telefoni 98.06.24 - 98 10.08

Tipografia FABBIANI
Melegnano